

????????????
????????????
????????????????

????????????
????????????
??????????

????????????
????????????
????????????*?

????????????
????????????
????????????

????????????
????????????
??????????

????????????
??????????
??????????

????????????
????????????
????????????

??????????
????????????
????????????

* ?????????????????????????????????????????????????????????????

Farfalle 1 . Nabokov
YAN LANG DAMICLE EDITORE

YAN LANG DAMICLE EDITORE

Queste minuscole splendide Lolite
tengono in bocca uno strillo aguzzo
lâ??aeroscopio avvista lo scintillio nascosto dei denti della tigre

Stai ingrassando il tuo accento rallenta come fiocchi di neve,
tenendo in mano un lampione, con quella strana retina da farfalle,
vai ad un appuntamento amoroso con la prima copia di un libro

Una microscopica passione si protende verso un disegno di ali
polverizzate lasciata nella stanza ormai vuota
accanto ad ogni poeta sta una Tamara elegante e girovaga

Come polvere spazzata via da uno zio in un sogno diurno
talvolta una farfalla " piÃ¹ incomprensibile di una catastrofe
Le tue grida felici e il tuo stile non sono innocenti

Volteggia sigillata nell'aria la pallottola che uccide il padre
si dischiude in un manuale colorato mentre continua a nevicare
i morti circondano i pistilli della primavera

Ma gli occhi sulla foto fissano l'istante piÃ¹ lungo
non basta affatto volare fino alle estremitÃ del cielo
le pagine da studiare sono brandelli di pelle umana

Solo allora riconosci il delicato Big bang di un uovo
il passato " una margherita che ti abbraccia
Tamara porta una bosaglia appena oscura e ali che battono leggere

Le trasformazioni che ami tanto si sovrappongono con eleganza
con la bocca tieni il mondo in alto fissato con un chiodo
il ruggito della tigre " indifferente alla sorditÃ della memoria

** Nell'autobiografia di Nabokov "Parla, ricordo" Tamara " il nome fittizio che lui da al suo primo amore. Lei incontrÃ Nabokov prima della Rivoluzione d'Ottobre, e si incontrarono nuovamente nei primi tempi del loro esilio nel Sud della Russia.*

Yang Lian nasce a Berna (Svizzera) nel 1955 da funzionari statali cinesi dell'ambasciata in Svizzera. Dopo due anni la famiglia torna a Pechino dove Liang frequenta le scuole ed assorbendo dai genitori l'amore per la letteratura e le arti e le lingue straniere. Inizia a scrivere nel 1976 al termine di una intensa esperienza di lavoro nelle campagne e di lunghi viaggi nelle provincie piÃ¹ remote della Cina. Trova lavoro a Pechino, in una casa editrice. Nell'agosto 1979 alcune poesie di Yang Liang vengono pubblicate per la prima volta sulla rivista indipendente "Jintian" (Oggi), aperta nel 1978 e che riapre lo spazio inventivo della poesia cinese contemporanea. Il suo esordio artistico avviene all'interno di un gruppo di giovani poeti underground giÃ noto in Cina e presente in influenti riviste di politica e letteratura durante il "Democracy-Wall Movement". Nel 1986 Yang Lian compie un lungo viaggio in Europa e ad Hong Kong, al ritorno dal quale fonda assieme a Mang Ke il gruppo di poeti Xincunzhe (I sopravvissuti) e l'omonima rivista. Nel febbraio del 1989 si reca in Nuova Zelanda, ad Auckland, dove si trova anche il poeta Gu Cheng. Entrambi seguono gli avvenimenti di Piazza Tienanmen e condannano pubblicamente le scelte del governo cinese: viene dichiarato persona non grata e inizia cosÃ per Yang Lian un esilio in vari Paesi. Nel 1991 riceve una importante fellowship come artista residente della fondazione DAAD di Berlino; nel 1993 insegna lingua e letteratura cinese all'universitÃ di Sydney e inizia a lavorare al poema Dahai tingzhi zhichu (Dove si ferma il mare). Nel 1994 decide di stabilirsi a Londra, dove attualmente vive e lavora. Nel 1999 riceve in Italia il Premio Internazionale Flaiano per la poesia e nel 2012 il premio Nonino. Negli ultimi anni, grazie a un diverso clima ideologico e culturale, Yang Lian " ritornato piÃ¹ volte in Cina, dove le sue opere sono state

pubblicate con grande rilievo. Yang Lian ha lavorato in piÃ¹ di 20 Paesi, ha pubblicato molte raccolte poetiche, 2 libri in prosa e diversi saggi in cinese che sono stati tradotti in varie lingue (compreso lâ??italiano) rappresentando una delle maggiori voci nel panorama letterario, politico e culturale mondiale. Nel 2002 viene candidato per il premio Nobel. In Italia Ã¨ conosciuto grazie alle traduzioni di Claudia Pozzana che ne ha tradotto le poesie poi pubblicate in [Dove si ferma il mare](#) (Scheiwiller, 2004; poi [Damocle Editore, 2016](#)) e nellâ??antologia collettanea [Nuovi poeti cinesi](#) (Milano, Einaudi, 1996).

Fotografia dellâ??autore tratta dal sito della rivista [Cordite Poetry Review](#)

Claudia Pozzana Ã¨ professore associato di Lingue e Letterature della Cina e dellâ??Asia Sud-Orientale presso la FacoltÃ di Lettere e Filosofia dellâ??UniversitÃ di Bologna. Le sue ricerche vertono sulla storia dellâ??intellettualitÃ e della letteratura cinese moderna ed ha pubblicato molte traduzioni di poeti cinesi contemporanei e scritto numerosi saggi sulla storia della poesia in Cina.

Ha curato la raccolta di testi filosofici di Li Dazhao (*Primavera e altri scritti*, Pratiche, 1994), una delle personalitÃ piÃ¹ rappresentative fra i rivoluzionari cinesi nel primo terzo di secolo. Con Alessandro Russo ha pubblicato su Â«InchiestaÂ» (aprile -giugno 2010) un saggio sulla contemporaneitÃ mondiale della Cina. Tra i suoi lavori: *La poesia pensante. Inchieste sulla poesia cinese contemporanea* (Quolibet Studio, 2010), lâ??antologia [Nuovi poeti cinesi](#) (Milano, Einaudi, 1996) e lâ??edizione dei volumi di Bei Dao, [Speranza Fredda](#), (Einaudi, 2003) e di Yang Lian, *Dove si ferma il mare* (Scheiwiller, 2004; poi [Damocle Editore, 2016](#)).

Eâ?? inoltre poeta: a sua firma la raccolta [Elisioni â?? poesie scelte 2005-2014](#) (Venezia, Damocle, 2014)

Data di creazione

9 Gennaio 2016

Autore

root_c5hq7joi